

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato

2022

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)

codice fiscale e partita iva 01563050432

iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381

capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

www.centromarcheacque.it

info@centromarcheacque.it
centromarcheacque@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marchetti Fabio	<i>Presidente</i>
Corvatta Massimo	<i>Amministratore Delegato</i>
Fazzini Fiorenza	<i>Consigliere</i>
Lorenzetti Giorgio	<i>Consigliere</i>
Rocchi Alessandra	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Carestia Carla	<i>Presidente</i>
Capricciosi Carlo	<i>Sindaco effettivo</i>
Giorgetti Riccardo	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXIV
• Bilancio esercizio 2022	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 46
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 48
• Relazione della società di revisione	Pag. 52

Gruppo Centro Marche Acque

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2022

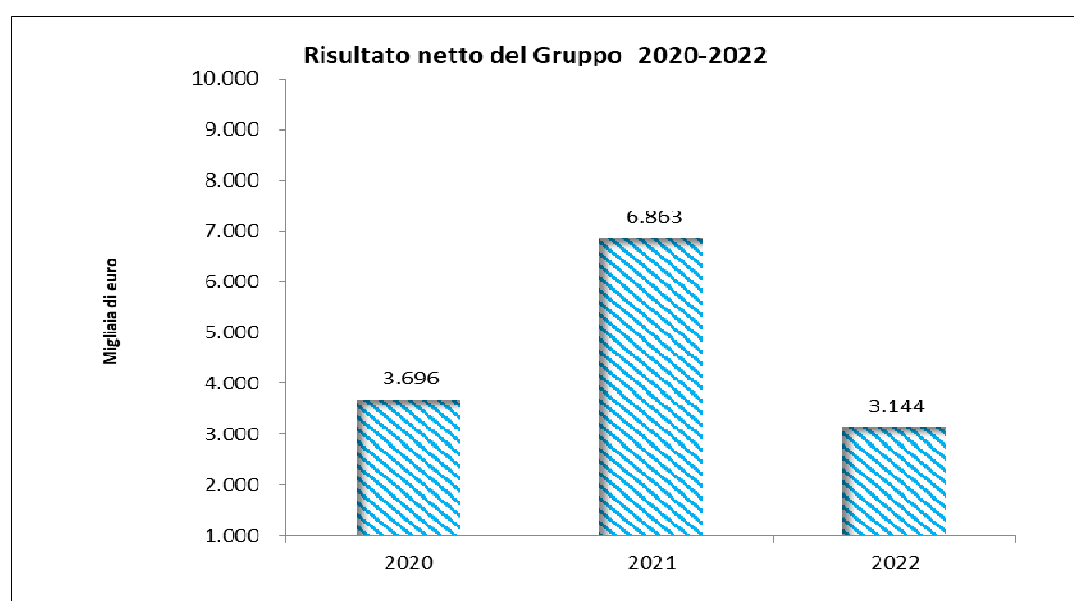
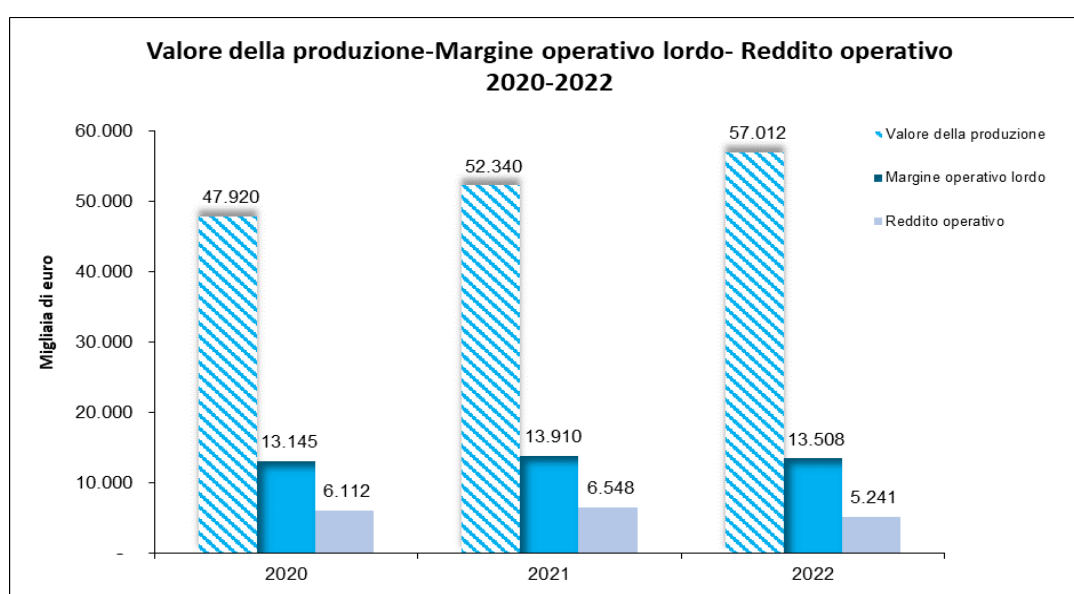
Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a **Euro 3.143.781**.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 è il sesto bilancio annuale consolidato redatto dalla Società.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 57.011.923, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 13.507.955, pari al 25,16% del fatturato mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 5.240.638, rappresentando il 9,76% del fatturato.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il triennio 2020-2022:



Andamento della gestione

Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2022 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl (di seguito anche CMA), e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

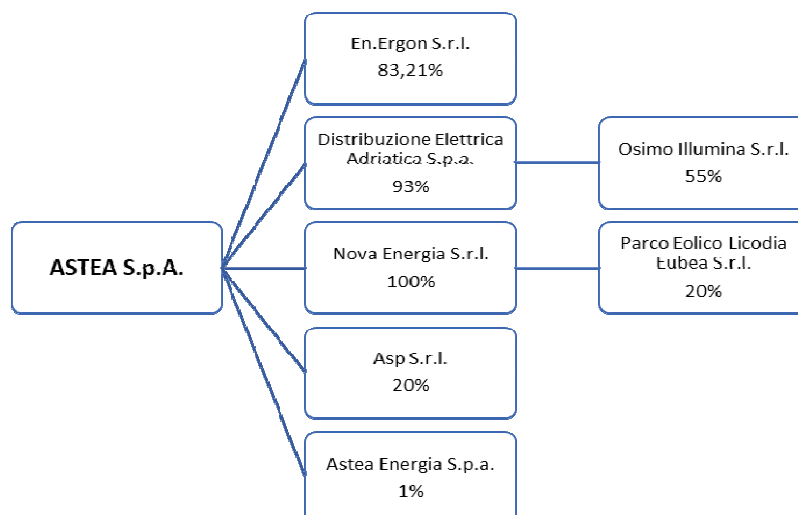
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806		73,17%
En Ergon Srl	Ostra	6.806.129		64,76%

Nell'esercizio 2022 esce dal perimetro di consolidamento la società Geosport Srl, a seguito della conclusione della procedura di liquidazione, posta in essere con verbale di assemblea straordinaria del 25/11/2020, che aveva recepito le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa in data 21/12/2022 con la cancellazione della società dal Registro Imprese; pertanto, il presente bilancio consolidato comprende il solo conto economico di Geosport Srl in liquidazione, fino alla data finale di liquidazione.

Ad ottobre 2021 la controllata DEA Spa ha acquisito la partecipazione di controllo nella società Osimo Illumina Srl. Si tratta di una società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo, avente ad oggetto la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso. In data 20/06/2022 è avvenuta la sottoscrizione della suddetta convenzione con il Comune di Osimo, segnando l'avvio effettivo dell'attività sociale.

La società Osimo Illumina non è oggetto di consolidamento nel presente bilancio in quanto i dati al 31/12/2022 non sono significativi rispetto al Gruppo nel suo complesso.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea Spa:



La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

Il 2022 è stato un anno complicato. La regressione della pandemia ha consentito un graduale ritorno alla normalità, ma l'instabilità geopolitica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, tuttora in corso, ha determinato effetti inflazionistici e una forte volatilità sui mercati dell'energia. La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni.

I governi nazionali sono intervenuti costantemente durante tutto il corso del 2022, aggiornando le misure adottate in base alle necessità imposte dalle variazioni dello scenario. La prima esigenza a cui il Governo italiano ha inteso rispondere è stata la mitigazione degli impatti dei rincari energetici sulle bollette dei clienti finali. A tal fine è stata individuata una pluralità di ambiti di intervento: la riduzione degli oneri di sistema per le utenze gas ed elettriche, che in corso d'anno è stata prorogata più volte ed estesa, e la ridefinizione dei bonus sociali, con l'ampliamento della platea dei beneficiari e una maggiorazione degli importi erogati.

Contemporaneamente, per le aziende, sono stati dapprima introdotti e successivamente rafforzati i crediti di imposta per gli approvvigionamenti delle imprese energivore e non.

In questo contesto il Gruppo ha registrato una performance positiva, confermando un trend di crescita nelle diverse aree di business. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Andamento principale dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2022 la controllata Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano,

Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl, titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018. Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante l'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	58.995	58.720
Volumi distribuiti	mc	7.294.726	7.598.488
Fatturato	Euro	21.085.320	20.315.060

I volumi di acqua distribuiti nel 2022 ammontano a mc 7.294.726 (-4% rispetto al 2021) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 21.085.320. I clienti serviti nell'esercizio 2022 risultano pari a 58.995 (+0,5% rispetto al 2021); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 5.833.738 contro Euro 5.673.851 dell'esercizio 2021.

I clienti mostrano un incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio

(2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di Arera. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

L'esercizio 2022 è il terzo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), 2020-2023 (delibera 580/2019/R/idr). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Si segnala la delibera Arera 639/2021/R/idr del 30/12/2021 sui criteri di aggiornamento biennale (2020-2023) delle predisposizioni tariffarie in cui, fra gli altri, si prevede la riduzione della remunerazione del capitale investito (wacc) dal 5,24% al 4,8%.

In particolare tale delibera prevedeva, ai fini del congruaggio dei costi energetici, un costo medio di settore della fornitura pari a Euro 0,1618 €/kwh per i consumi 2021 (da congruare nel 2023), con possibilità inoltre di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 la suddetta delibera 639/2021 veniva impugnata da taluni gestori del servizio idrico integrato in relazione al fatto che a seguito della straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, sarebbero stati riconosciuti ai gestori solo una minima parte dei maggiori costi sostenuti per la spesa energetica. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima), con le ordinanze 25 marzo 2022, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022 accoglieva le istanze di tali gestori, sospendendo l'efficacia dei provvedimenti impugnati sopra citati, e ordinandone il riesame da parte dell'Autorità, entro 60 giorni.

Con delibera 229/2022/R/idr del 24/05/2022, l'Autorità ha quindi previsto per i gestori idrici alcune misure straordinarie: è stata introdotta, in particolare, la facoltà di richiedere un'anticipazione finanziaria alla Csea per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'anno 2022 (facoltà che con delibera 495/2022 è stata poi prorogata fino al 30 novembre 2022) ed è stata inoltre contemplata la possibilità di presentare una istanza straordinaria, in accordo con l'ente d'ambito di riferimento, per il riconoscimento del costo di competenza 2021, purché corredata da un piano di azioni di contenimento dei consumi e dei costi energetici.

La controllata Astea ha richiesto e ottenuto da Csea, in data 30/12/2022, l'anticipazione finanziaria per l'importo di Euro 735.675 ed inoltre a seguito di presentazione di specifica istanza, si è vista riconoscere, in sede di aggiornamento tariffario, l'intero costo energetico di competenza

2021, rilevando un congruaggio positivo nel bilancio 2022, nella voce A.1, pari a Euro 643.429.

La delibera Arera n. 64/2023/R/idr, con la quale viene avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio, indica quale costo medio di settore della fornitura elettrica per l'anno 2022, il valore di Euro 0,2855 Euro/Kwh, ritenendo possibile estendere taluni degli strumenti introdotti con deliberazione 229/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario incremento dei costi dell'energia che ha contraddistinto il 2022.

Con riferimento alla regolazione della qualità tecnica del servizio, Arera con delibera 183/2022/R/idr ha concluso l'istruttoria avviata con delibera 46/2020/R/idr, volta a quantificare gli incentivi e le penalità relativi alle performance del 2018 e 2019.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un innovativo sistema di incentivazione (speculare per premi e penalità), articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori sulla base di indicatori specificamente individuati. Al termine di una complessa istruttoria condotta dall'Autorità che ha previsto la classificazione delle performance, l'articolazione delle graduatorie, l'attribuzione dei punteggi per l'applicazione dei fattori premiali e di penalizzazione e infine la determinazione e valorizzazione dei premi e delle penalità, la controllata Astea è risultata assegnataria di una premialità complessiva per gli anni 2018 e 2019 di Euro 1.511.345 e di penalità per Euro 99.247, entrambe contabilizzate nell'esercizio 2021. La Società ha incassato il premio per la qualità tecnica in data 04/08/2022; le penalità relative alle annualità 2018 e 2019 sono invece state accantonate e saranno utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo quanto previsto dalla regolazione di riferimento. Con delibera n. 20 del 18/11/2022 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria e del quadro regolatorio per il biennio 2022-2023, ai sensi della delibera Arera n. 580/2019/R/idr – MTI-3 e n. 639/2021/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito è ancora in fase di completa definizione; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed hanno fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario a partire dal secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 24 del 30/11/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3. Con la delibera n. 21 del 18/11/2022, l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha determinato la quota perequativa per gli anni 2022-23 ai sensi del Regolamento del Meccanismo Perequativo del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata approvato con la delibera sopra richiamata.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del

disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla controllata Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul Mise per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000

pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	28.885	28.890
Volumi distribuiti	mc	40.882.329	50.284.765
Fatturato	Euro	3.393.422	3.576.565

I volumi distribuiti nel 2022 subiscono una flessione di circa il 18%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto sia dell'andamento climatico, che ha fatto registrare temperature medie superiori del 2021, sia dei minori consumi della base clienti, legati ai provvedimenti presi dal segmento industriale e al cambiamento delle abitudini di consumo dei clienti domestici, quale conseguenza dell'elevato livello di prezzo raggiunto dalle commodities energetiche.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

La flessione del fatturato di linea è riconducibile alla riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (Wacc), prevista dai provvedimenti di Arera, che passa nel 2022 al 5,6% dal 6,3% del periodo 2020-2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 638.011 contro Euro 388.705 del 2021; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, il progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nell'esercizio e che proseguirà nel triennio successivo.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2022 posti a confronto con quelli del 2021:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	1.261	1.260
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	994	976
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	9.134	6.326
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	18.072	19.861

Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	529	523
Fatturato	Euro	5.479.583	2.565.379

I dati relativi alla produzione di energia da idroelettrico dell'esercizio 2022 sono allineati con il precedente esercizio.

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione e di energia termica riflette un diverso regime di conduzione degli impianti rispetto al precedente esercizio.

L'incremento del fatturato della linea sconta gli effetti dell'incremento dei prezzi energetici che ha contraddistinto l'esercizio 2022.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 1.130.471 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

La controllante Astea, attraverso la società controllata Nova Energia Srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2022 ha rappresentato il dodicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 31.165 MWh (29.572 MWh nel 2021).

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La controllata Astea, tramite la società DEA, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone, Santa Maria Nuova (AN) Agugliano e Polverigi.

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea Distribuzione Energia Elettrica		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	32.925	32.765
Volumi distribuiti	Kwh	287.936.609	310.611.180
Fatturato	Euro	12.566.133	12.371.769

L'Ebitda dell'esercizio 2022 si attesta ad Euro 4.327.272 contro Euro 4.247.960 dell'esercizio precedente, in crescita dell'1,87%, con un'incidenza sui ricavi del 33,90%. Il Reddito operativo si posiziona ad Euro 1.612.240 contro 1.866.931 del 2021, per effetto degli ammortamenti effettuati dalla Società, con una riduzione del 13,64%, rappresentando il 12,63% dei ricavi del periodo.

Il risultato della gestione finanziaria 2022 risente del rialzo dei tassi di interesse esprimendo un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 162.112 contro Euro 140.384 del 2021 e riguarda prevalentemente gli interessi passivi sulle linee di credito in essere.

Sono stati realizzati investimenti in beni materiali e immateriali per Euro 1.974.481, in riduzione del 25% rispetto al dato dell'esercizio 2021. Gli investimenti nel settore della distribuzione e misura elettrica si mantengono pressoché invariati rispetto al precedente esercizio (Euro 1.855.364 nel 2022 contro Euro 1.867.368 nel 2021) mentre si riducono gli investimenti realizzati nella linea pubblica illuminazione per effetto del completamento degli investimenti massivi previsti per l'efficientamento energetico nei vari comuni gestiti.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento

della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA ha disposto una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale ha stabilito, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi Spa ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero Spa, già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero Spa e Viva Servizi Spa, hanno continuato le attività di dialogo e

collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorzianti (Ecofon Conero Spa, Viva Servizi Spa e Jesi Servizi Spa) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25.07.2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorzianti della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero Spa (12,5%) e Jesi Servizi Spa (12,5%).

Rieco Spa e Marche Multiservizi Spa, ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023, tutt'ora pendenti.

La controllata Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Comune di Osimo ha preso atto con delibera di C.C. del 28/12/2020 della determinazione dell'ATA n. 175 del 23/11/2020 con cui veniva determinato il PEF TARI 2020.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 Arera ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

L'intervento regolatorio di Arera anche nel settore dei rifiuti mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2022	anno 2021
% raccolta differenziata	n.ro	76,59%	75,47%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,499	0,517
Fatturato	Euro	9.286.396	9.194.092

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2022 è pari al 76,59% in aumento rispetto al precedente esercizio, testimoniando ancora una volta l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo della linea nell'esercizio 2022 si attesta ad Euro 9.286.396, di poco superiore al dato 2021, grazie ai maggiori ricavi relativi alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata.

La controllata Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon Srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN). L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, termine prorogato al 31 dicembre 2023, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità complessiva a regime pari a 45.000 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale la controllata Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel periodo successivo i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano che prevedeva l'entrata in funzione della stessa nell'esercizio 2022.

Tuttavia il costruendo impianto, ubicato nel comune di Ostra, è stato coinvolto lo scorso 15 settembre nell'alluvione che ha interessato quei territori a seguito della piena dei fiumi Misa e Nevola, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022. I danni arrecati all'opera, che peraltro si trovava ancora in fase di ultimazione, non sono ancora oggi oggettivamente determinabili. Pertanto è stato stanziato un fondo specifico, a riduzione del valore dei cespiti, per l'ammontare dei costi stimati considerati necessari al suo ripristino a fronte dei danni causati dall'evento. Nel contempo sono state avviate le procedure con la compagnia assicurativa le cui attività di accertamento non possono ancora considerarsi concluse. Sebbene la società abbia cercato di ridurre al minimo i ritardi di avvio della

gestione dell'impianto, tali attività hanno rallentato la sua messa in esercizio che si prevede avverrà entro il primo semestre 2023.

Si tenga altresì presente che la società, attraverso la sua controllante Astea, aveva preconstituito una adeguata copertura assicurativa contro il rischio di calamità naturale (ivi compresa l'alluvione) ma la compagnia, pur avendo accettato e condiviso la relazione di perizia redatta da perito incaricato dalla contraente, ha rigettato la richiesta di indennizzo formulata dalla società chiedendo al giudice una interpretazione giudiziale delle clausole del contratto di polizza in ordine alla copertura assicurativa dell'impianto. Al momento si è in attesa del giudizio e quindi non è stato iscritto alcun provento in bilancio in ordine al possibile rimborso assicurativo.

Gli investimenti nella linea ambiente, nell'esercizio 2022, sono stati pari complessivamente ad Euro 5.143.574, di cui Euro 4.751.864 relativamente alla realizzazione dell'impianto di En Ergon, mentre Euro 391.710 hanno riguardato in particolare attività di manutenzione straordinaria degli impianti e dei mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel mese di dicembre 2022 si è chiusa la procedura di liquidazione della controllata Geosport con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese. Geosport era stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 novembre 2020, recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni.
- Nel 2022 le controllate Astea e DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2022 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per DEA. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (UNI EN ISO 45001).
- La capogruppo CMA e le sue controllate Astea e DEA hanno completato nell'esercizio 2022 la revisione periodica del proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 per quanto riguarda la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza del modello. La parte speciale è stata rivista inserendo alcuni dettagli e programmando le misure del triennio 2022-2023-2024. E' stata inoltre adeguata la valutazione dei rischi in modo da evidenziare quanto fatto nell'anno precedente ed eventualmente ridurre il rischio. L'approvazione del modello revisionato è stata effettuata da parte delle società del Gruppo nel mese di marzo 2022.
- In riferimento al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed alla normativa nazionale rappresentata dal d.lgs 196/2013 la controllata DEA, che gestisce, per l'intero Gruppo, l'infrastruttura IT e l'implementazione delle misure di

sicurezza ha consolidato l'implementazione delle misure previste nei livelli standard ed avanzato e mantenuta aggiornata tutta la documentazione relativa al modello di gestione privacy. Questi sforzi consentiranno di garantire la massima tutela dei dati personali dei clienti e dei collaboratori, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità sanciti dal GDPR e dalla normativa nazionale. Inoltre, si è provveduto alla definizione dei contenuti necessari per l'aggiornamento di tutti i dipendenti riguardo alle corrette modalità di trattamento e protezione dei dati personali, incluso l'adozione di misure di natura informatica. Si prevede che la formazione degli addetti si svolgerà nel corso del 2023, unitamente al personale delle altre società del Gruppo.

- L'esercizio 2022 ha visto la conclusione dei due progetti europei denominati "Muse Grids" e "Interrface" che hanno coinvolto sia Astea che la controllata DEA unitamente a diverse aziende italiane, partner europei e all'Università Politecnica delle Marche. Il Gruppo Astea potrà essere riconosciuto come una delle prime multiutility che ha sviluppato, grazie a tali collaborazioni e ai contributi ricevuti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa. Nell'esercizio 2022 la controllante Astea è risultata beneficiaria di un altro contributo europeo, dell'importo complessivo di circa 135.000 Euro, relativamente al progetto denominato "Omega-X" della durata di 36 mesi.

Basandosi su standard comuni europei, il progetto "Omega-X" finanziato dall'Unione Europea mira a implementare un "Energy Data Space" comprendente l'infrastruttura, il mercato dei dati e il mercato dei servizi. Astea sarà chiamata a mettere a disposizione i dati e a interfacciarsi con gli altri partners per validare il modello costruito.

Nel corso dell'anno 2022, la piattaforma telematica per le procedure di gara e le relative comunicazioni così come la struttura tecnico-amministrativa del Gruppo sono stati interessati da continui adattamenti alle numerose modificazioni di legge sopravvenute durante il corso dell'esercizio: la legge 23 dicembre 2021, n. 238 ha imposto modifiche, a decorrere dal 1 febbraio 2022, riguardanti l'appalto integrato, le cause di esclusione dalle procedure di gara e la disciplina del subappalto oltre ai D.L. 4/2022 e 17/2022 atti ad introdurre nuove misure di compensazione ed adeguamento prezzi, e a tutte le disposizioni in materia di PNRR (D.L. 36/2022 e D.L. 50/2022) e semplificazione (D.L. 73/2022). In data 30/12/2022 è stato inoltre pubblicato il Testo unico dei servizi pubblici locali (Tuspl): tale testo unico che contiene un importante riordino della disciplina in materia di servizi di interesse generale e servizi pubblici locali, si applica a tutti i servizi di interesse economico generale, ad eccezione della distribuzione elettrica e del gas.

Sotto il profilo della pubblicità, sin dal 2021 sono stati resi disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati (e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione) con aggiornamento in tempo reale, non solo le informazioni relative agli affidamenti eseguiti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa ma anche gli atti posti a base di gara, i chiarimenti richiesti dagli operatori economici concorrenti ed i documenti infra-procedimentali, i verbali, l'aggiudicazione ed il contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario; a partire dall'anno 2022 si è inoltre dato avvio alla pubblicazione delle spese effettivamente sostenute di tutte le procedure di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2021 era di 249 unità, e la forza media era di 240,95 unità.

Nel corso del 2022 sono state effettuate 21 assunzioni di cui 4 a tempo indeterminato, 17 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 18 cessazioni: 13 cessazioni a termine, 5 pensionamenti; al 31/12/2022 si registrano pertanto 244 unità a tempo indeterminato e 8 unità a tempo determinato per un totale di 252, mentre la forza media è pari a 244,21 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2021.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Var. %
Totale ricavi	48.913.902	53.679.598	4.765.696	
Costi operativi	26.160.528	30.909.819	4.749.291	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(3.426.465)	(3.332.325)	94.140	
Costi operativi esterni	22.734.063	27.577.494	4.843.431	
VALORE AGGIUNTO	26.179.839	26.102.104	(77.735)	-0,3%
Costo del lavoro	12.270.224	12.594.149	323.925	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	13.909.615	13.507.955	(401.660)	-2,9%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	7.361.300	8.267.317	906.017	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	6.548.315	5.240.638	(1.307.677)	-20,0%
Risultato gestione finanziaria	3.397.027	(974.743)	(4.371.770)	
Rettifiche di valore di att. finanziarie	543.913	1.147.629	603.716	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.489.255	5.413.524	(5.075.731)	-48,4%
Imposte sul reddito	1.731.192	1.571.091	(160.101)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	8.758.063	3.842.433	(4.915.630)	-56,1%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	1.894.603	698.652	(1.195.951)	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	6.863.460	3.143.781	(3.719.679)	-54,2%
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	28,44%	25,16%		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	13,39%	9,76%		

Il totale dei ricavi del Gruppo CMA si incrementa nell'esercizio di circa 4,7 milioni di Euro per effetto dell'incremento dei prezzi energetici; gli stessi aumenti si riscontrano nei costi operativi sostenuti determinando un valore aggiunto sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 13.507.955, in flessione del 2,9% rispetto al 2021, con una redditività sul fatturato del 25,16%. Il reddito operativo dell'esercizio 2021 ammontava ad Euro 6.548.315, mentre al 31/12/2022 è pari ad Euro 5.240.638, rappresentando il 9,76% del fatturato, in conseguenza dei maggiori ammortamenti contabilizzati nell'esercizio a fronte dell'elevato livello di investimenti realizzato, degli accantonamenti e svalutazioni effettuate.

La linea cogenerazione-calore esercita un impatto positivo sulla marginalità complessiva per effetto dello scenario energetico caratterizzato da elevati prezzi dell'energia. La linea idrica presenta maggiori costi operativi con prezzi delle materie prime energetiche in forte crescita rispetto allo scorso anno e rialzo dei listini di tutte le principali forniture di materiali e servizi. I ricavi della linea crescono per effetto delle componenti tariffarie perequabili, anche riferite ad esercizi precedenti; tuttavia, il margine operativo lordo si presenta in leggera riduzione rispetto allo scorso esercizio in cui erano stati rilevati gli importanti premi sulla qualità tecnica del servizio idrico.

La linea gas distribuzione sconta l'effetto negativo dovuto ad una tariffa che si riduce a seguito della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito e non compensata dalla remunerazione dei ridotti investimenti realizzati nel settore. La linea distribuzione di energia elettrica e pubblica illuminazione mostra un margine operativo lordo in leggero aumento rispetto al 2021, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del servizio.

La linea ambiente presenta nel 2022 una leggera flessione del margine operativo lordo, sebbene la tutela delle risorse ambientali si confermi anche nel 2022 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione anche la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che, grazie all'impegno messo in campo si incrementa di oltre un punto percentuale nel Comune di Osimo, rispetto ai valori del 2021.

Occorre ricordare la mancata messa in esercizio nel 2022 dell'impianto di produzione di biometano di Ostra, e la conseguente mancata generazione di fatturato, dopo l'evento alluvionale accaduto nel mese di settembre, che ha colpito duramente il territorio in cui insiste l'impianto; nonostante gli sforzi compiuti per cercare di ridurre al minimo i ritardi di avvio delle attività, i danni subiti e i lavori necessari per ripristinare al meglio le funzionalità dell'opera hanno rallentato il suo avvio operativo che si prevede avverrà entro il primo semestre 2023. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato necessario effettuare una svalutazione dell'immobilizzazione in corso per un importo di Euro 750.000 stanziando un fondo posto a rettifica del valore del cespite in costruzione.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 974.743 e una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 4.371.770, dovuta principalmente ai proventi derivanti dalla cessione del 23,05% delle azioni di Astea Energia, avvenuta a fine 2021.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo positivo di Euro 1.147.629 derivante dall'effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione positiva del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 3.842.433 che, decurtato dell'importo di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 3.143.781.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	26.786.838	28.028.437	1.241.599
Immobilizzazioni materiali nette	137.505.148	142.954.789	5.449.641
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	3.136.224	5.112.247	1.976.023
CAPITALE IMMOBILIZZATO	167.428.210	176.095.473	8.667.263
Rimanenze	2.554.055	2.913.606	359.551
Crediti verso clienti	10.340.704	12.879.479	2.538.775
Altri crediti	11.459.161	6.317.794	(5.141.367)
Ratei e risconti attivi	824.803	419.427	(405.376)
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	25.178.723	22.530.306	(2.648.417)
Debiti verso fornitori	9.534.538	10.683.386	1.148.848
Acconti entro 12	436.735	333.990	-102.745
Debiti Tributarî e previdenziali	1.426.657	1.393.831	(32.826)
Altri debiti	10.533.781	9.876.105	(657.676)
Ratei e risconti passivi	4.070.812	4.171.369	100.557
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	26.002.523	26.458.681	456.158
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(823.800)	(3.928.375)	(3.104.575)
Tfr	1.112.387	1.128.479	16.092
Altri Fondi	1.774.856	2.081.021	306.165
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	2.887.243	3.209.500	322.257
CAPITALE NETTO INVESTITO	163.717.167	168.957.598	5.240.431
Patrimonio netto consolidato	119.523.430	122.512.432	2.989.002
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	47.270.975	44.034.604	(3.236.371)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.077.238)	2.410.562	5.487.800
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	163.717.167	168.957.598	5.240.431

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 5.240.431 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 8.345.006 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 3.104.575; l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 46.445.146 con un'incidenza sul capitale investito netto del 27,5%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	17.744.004	10.130.347	(7.613.657)
Denaro e valori in cassa	6.547	4.720	(1.827)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	17.750.551	10.135.067	(7.615.484)
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(14.084.760)	(11.835.806)	2.248.954
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(410.691)	(410.691)	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(197.862)	(499.132)	(301.270)
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	20.000	200.000	180.000
Debiti finanziari a breve termine	(14.673.313)	(12.545.629)	2.127.684
PFN A BREVE	3.077.238	(2.410.562)	(5.487.800)
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(46.211.489)	(42.753.469)	3.458.020
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(285.166)	(571.220)	(286.054)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (acconti)	(1.024.320)	(959.915)	64.405
PFN A MEDIO LUNGO	(47.270.975)	(44.034.604)	3.236.371
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(44.193.737)	(46.445.166)	(2.251.429)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 44.034.604 e da debiti a breve, al netto delle disponibilità liquide, per Euro 2.410.562.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto finanziamenti bancari per complessivi 3,5 milioni di Euro; in particolare la controllata Astea ha assunto un nuovo finanziamento per 2 milioni di Euro della durata di 84 mesi, ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi maggiorato di 150bps, mentre la controllata DEA ha assunto un nuovo finanziamento del valore nominale di Euro 1.500.000; si tratta di un mutuo chirografario, della durata di 84 mesi, ad un tasso variabile pari ad Euribor 3mesi maggiorato di 90bps.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo, si specifica che alla data del 31/12/2022 tali covenants risultano rispettati.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,38, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda aumenta nell'esercizio e si posiziona a 3,44x, riflettendo da un lato, l'effetto dei consistenti investimenti che il Gruppo sta realizzando soprattutto nella filiera ambiente e nella linea idrica e dall'altro, la mancata generazione di ricavi conseguente al ritardo nell'avvio dell'impianto di produzione di biometano di En Ergon che si prevede avverrà entro il primo semestre 2023.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal d.lgs. 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato

individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni. Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2021	31/12/2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(47.904.780)	(53.583.041)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,71	0,70
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	2.253.438	(6.338.937)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,01	0,96
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2021	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,76	0,70
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,52	0,46
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2021	31/12/2022
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	5.499.447	(2.586.995)
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,15	0,93
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	2.945.392	(5.500.601)
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,08	0,84

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2022:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la controllata Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2022:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nell'esercizio 2022 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 14.040.842, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing, registrando una riduzione del 15% rispetto al precedente esercizio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2022	Acquisizioni 2021
Terreni e fabbricati	475.511	795.482
Impianti e macchinari	5.281.645	3.891.832
Attrezzature industriali e commerciali	187.589	59.415
Altri beni	444.813	354.060
Immateriali	2.477.381	1.720.064
Impianti in costruzione	5.173.903	9.674.481
	14.040.842	16.495.334

Gli investimenti 2022 risultano così suddivisi per linea di attività:

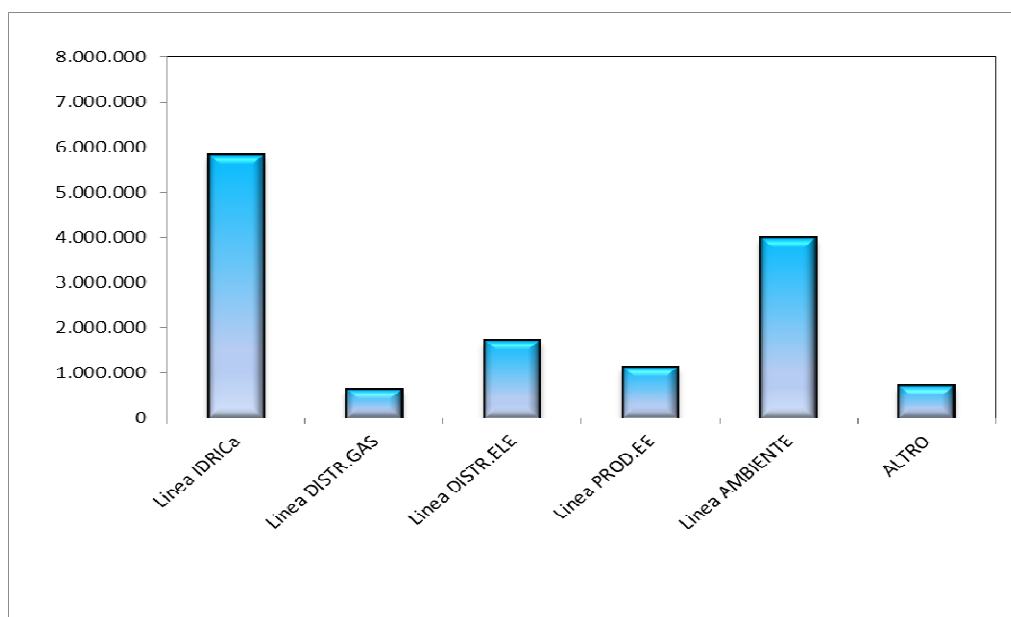
Immobilizzazioni	Acquisizioni 2022	Acquisizioni 2021
Linea idrica	5.833.738	5.673.851
Linea gas	638.011	388.705
Linea elettrica	1.717.145	1.720.312
Linea energia elettrica/termica	1.130.471	1.168.689
Linea ambiente	4.001.864	6.099.286
Altre	719.613	1.444.491
	14.040.842	16.495.334

Come si nota dalla tabella sopra riportata, il decremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente alla linea ambiente e in particolare all'avanzamento del progetto, di cui si occupa la controllata En Ergon, di costruzione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, finalizzata alla produzione di biometano e ammendante compostato misto.

Gli investimenti della linea idrica sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Le opere realizzate nell'ambito della linea di produzione elettrica riguardano prevalentemente il completamento dei lavori di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Sambucheto mentre gli investimenti nella linea distribuzione elettrica attengono a rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione.

INVESTIMENTI 2022 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

La controllata Osimo Illumina Srl, che ha avviato la sua attività gestionale nel secondo semestre 2022, non viene inclusa nel presente consolidato al 31/12/2022 in quanto non significativa rispetto al Gruppo nel suo complesso.

I dati relativi alle società controllate, collegate e comunque partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- A.S.P. Polverigi S.r.l. con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2021 ammontante a Euro 2.772.828 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 63.312. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- PARCO EOLICO LICODIA EUBEIA S.r.l. con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2022 ammontante a Euro 8.189.177 ed un utile di esercizio 2022 pari ad Euro 3.730.817.
La percentuale detenuta dalla controllata Nova Energia srl è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2022 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le società controllanti, collegate, consociate e controllate non consolidate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa			62.905	2.111	88.105	
Osimo Illumina Srl	208.955	200.000	312.109		216.236	
Totale	208.955	200.000	375.014	2.111	304.341	

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono principalmente a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas, mentre i rapporti con la controllata Osimo Illumina Srl sono relativi alla

costituzione della società (avvenuta ad ottobre 2021), alle attività propedeutiche all'avvio della stessa e alle prestazioni rese a far data dalla firma della convenzione per la gestione della pubblica illuminazione nel Comune di Osimo avvenuta il 20/06/2022. Osimo Illumina ha chiuso il suo primo bilancio di esercizio in data 31/12/2022.

Azioni proprie

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e n. 4 dell'art. 2428 si dichiara che:

- Le singole società del Gruppo non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio le società del Gruppo non hanno effettuato, sia direttamente che indirettamente, né alienazioni di azioni proprie, né alienazioni di azioni o quote in società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata Astea analizza periodicamente il rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato per verificare gli impatti sul portafoglio d'indebitamento della società. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 60% dei finanziamenti a tasso variabile. Nel contempo la controllata En Ergon ha stipulato una copertura pari al 70% dell'importo finanziato di 24 milioni: il 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.430.750 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 150.274.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dal Gruppo con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il tema è stato già trattato nella sezione dedicata ai Principali dati finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro dei beni energetici che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse. Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato gravi ripercussioni a livello umanitario ed economico, impattando notevolmente sui mercati finanziari globali. Le conseguenti sanzioni imposte dai governi di tutto il mondo all'economia russa e le contromisure adottate da quest'ultima hanno contribuito al forte rialzo dei prezzi delle materie prime, nonché a disagi significativi nelle attività di scambio commerciale a livello internazionale. Gli aumenti dei prezzi e quindi dell'inflazione attesa creano i presupposti per un aumento generico della volatilità e quindi dell'incertezza del mercato in generale. Benché il Gruppo non abbia rapporti con alcuno dei paesi coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina, e quindi non sia esposto direttamente a rischi sistemici, è innegabile che il contesto generale appare caratterizzato da un elevato livello di incertezza anche per la difficile lettura delle dinamiche geopolitiche attualmente in corso.

Analizzando le singole aree di business, la linea idrica in particolare continuerà ad essere caratterizzata da un incremento dei costi operativi dovuto all'inflazione, recuperabili dal 2024 e solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi tariffari dovuti all'incremento del capitale investito. Gli investimenti idrici andranno a sanare gli scarichi non conformi e a riammodernare gli impianti di depurazione delle acque reflue. La linea distribuzione elettrica sarà coinvolta in importanti investimenti per mantenere gli asset resilienti e performanti al fine di garantire la qualità dei servizi gestiti e sarà impegnata altresì in un percorso di rafforzamento e di crescita. Per quanto concerne la linea ambiente, particolare attenzione verrà posta sia al tema dell'affidamento del servizio da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito Ata 2 Ancona e agli sviluppi delle vicende giuridiche legate ai recenti ricorsi, sia all'avvio dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Ostra, un investimento all'insegna della sostenibilità e nel rispetto dei principi dell'economia circolare, che predilige processi di produzione poco impattanti, equi e di alto valore sociale.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 26 maggio 2023

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Rocchi Alessandra	Consigliere

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	942.163	1.224.385
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	960	1.020
5. Avviamento	1.620.412	1.819.419
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.048.780	2.677.707
7. Altre	24.416.122	21.064.307
	28.028.437	26.786.838
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	16.119.145	15.835.168
2. Impianti e macchinari	94.016.417	91.399.569
3. Attrezzature industriali e commerciali	601.816	521.072
4. Altri beni	1.773.256	1.962.166
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	30.444.155	27.787.173
	142.954.789	137.505.148
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	588.984	588.984
b) imprese collegate	2.192.401	1.914.113
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	28.054	28.054
	2.809.439	2.531.151
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	200.000	20.000
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		

	31/12/2022	31/12/2021
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12		
- oltre 12	560.932	560.932
	<u>760.932</u>	<u>580.932</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	1.749.543	51.808
	<u>5.562.247</u>	<u>3.406.224</u>
Totale immobilizzazioni	176.545.473	167.698.210

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.913.606	2.554.055
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.913.606</u>	<u>2.554.055</u>

II. Crediti

1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	12.879.479	10.340.704
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>12.879.479</u>	<u>10.340.704</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	312.109	106.607
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>312.109</u>	<u>106.607</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	62.905	54.686
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>62.905</u>	<u>54.686</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.057.530	1.259.169
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.057.530</u>	<u>1.259.169</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	1.528.539	390.014
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.528.539</u>	<u>390.014</u>

	31/12/2022	31/12/2021
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	980.995	983.997
- esigibili oltre 12 mesi		
	980.995	983.997
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	2.375.716	8.664.688
- esigibili oltre 12 mesi	59.123	64.406
	2.434.839	8.729.094
Totale crediti	19.256.396	21.864.271
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	10.130.347	17.744.004
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	4.720	6.547
	10.135.067	17.750.551
Totale attivo circolante	32.305.069	42.168.877
D) Ratei e risconti	419.427	824.803
TOTALE ATTIVO	209.269.969	210.691.890
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	402.000	402.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	6.428.469	6.626.724
Riserva di consolidamento/utili indivisi	26.464.750	20.187.874
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	3.143.781	6.863.460

	31/12/2022	31/12/2021
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	93.763.029	91.404.087
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	28.050.751	26.224.740
Utili dell'esercizio	698.652	1.894.603
Totale patrimonio netto consolidato	122.512.432	119.523.430
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	536.579	284.291
3. Strumenti finanziari derivati passivi		-
4. Altri	1.544.442	1.490.565
	2.081.021	1.774.856
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.128.479	1.112.387
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	410.691	410.691
- oltre 12 mesi		
	410.691	410.691
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	11.835.806	14.084.760
- oltre 12 mesi	42.753.469	46.211.489
	54.589.275	60.296.249
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	499.132	197.862
- oltre 12 mesi	571.220	285.166
	1.070.352	483.028
6. Acconti		
- entro 12 mesi	333.990	436.735
- oltre 12 mesi	1.019.038	1.088.726
	1.353.028	1.525.461
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.683.386	9.534.538
- oltre 12 mesi		
	10.683.386	9.534.538
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2022	31/12/2021
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	208.955	208.955
- oltre 12 mesi		
	<u>208.955</u>	<u>208.955</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.849.637	2.319.830
- oltre 12 mesi		
	<u>2.849.637</u>	<u>2.319.830</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u></u>	<u></u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	253.419	453.327
- oltre 12 mesi		
	<u>253.419</u>	<u>453.327</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.140.412	973.330
- oltre 12 mesi		
	<u>1.140.412</u>	<u>973.330</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.817.513	8.004.996
- oltre 12 mesi		
	<u>6.817.513</u>	<u>8.004.996</u>
Totale debiti	79.376.668	84.210.405
E) Ratei e risconti	4.171.369	4.070.812
TOTALE PASSIVO	209.269.969	210.691.890

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.382.400	47.785.850
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.332.325	3.426.465
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	1.356.294	491.190
- Altri	940.904	636.862
	<u>2.297.198</u>	<u>1.128.052</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.011.923	52.340.367
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.365.738	9.459.530
7. Per servizi	12.980.459	12.722.502
8. Per godimento di beni di terzi	2.058.183	2.377.977
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.729.661	8.555.755
b) Oneri sociali	2.790.402	2.803.935
c) Trattamento di fine rapporto	646.036	576.664
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	428.050	333.870
	<u>12.594.149</u>	<u>12.270.224</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.490.100	1.381.873
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.617.032	5.120.801
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	750.000	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	400.000
	<u>8.157.132</u>	<u>6.902.674</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(359.551)	(107.031)
12. Accantonamento per rischi	60.000	409.247
13. Altri accantonamenti	50.185	49.379
14. Oneri diversi di gestione	1.864.990	1.707.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	51.771.285	45.792.052
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.240.638	6.548.315
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	26.162	
- Da imprese collegate		4.423.435

	31/12/2022	31/12/2021
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	193	
	26.355	4.423.435
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	23.729	3.490
	23.729	3.490
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	1.024.827	1.029.898
	1.024.827	1.029.898
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(974.743)	3.397.027
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	746.826	507.766
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	403.246	36.147
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	1.150.072	543.913
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.443	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.443	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	1.147.629	543.913
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.413.524	10.489.255

(A-B+/-C+/-D+/-E)

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

	31/12/2022	31/12/2021
- Imposte correnti	1.633.100	2.048.626
- Imposte relative a esercizi precedenti	(62.045)	(52.102)
- Imposte differite e anticipate	6.422	(209.443)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(6.386)	(55.889)
	<u>1.571.091</u>	<u>1.731.192</u>

21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**3.842.433****8.758.063**

Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi

698.652

1.894.603

21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO**3.143.781****6.863.460**

Gruppo CMA

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2022

Premessa

Il bilancio consolidato 2022 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque srl conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 3.842.433, di cui di competenza del Gruppo per Euro 3.143.781.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'esercizio 2022 è stato un anno complicato. La regressione della pandemia ha consentito un graduale ritorno alla normalità, ma l'instabilità geopolitica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, tuttora in corso, ha determinato effetti inflazionistici e una forte volatilità sui mercati dell'energia. La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni.

I governi nazionali sono intervenuti costantemente durante tutto il corso del 2022, aggiornando le misure adottate in base alle necessità imposte dalle variazioni dello scenario. La prima esigenza a cui il Governo italiano ha inteso rispondere è stata la mitigazione degli impatti dei rincari energetici sulle bollette dei clienti finali. A tal fine è stata individuata una pluralità di ambiti di intervento: la riduzione degli oneri di sistema per le utenze gas ed elettriche, che in corso d'anno è stata prorogata più volte ed estesa, e la ridefinizione dei bonus sociali, con l'ampliamento della platea dei beneficiari e una maggiorazione degli importi erogati.

Contemporaneamente, per le aziende, sono stati dapprima introdotti e successivamente rafforzati i crediti di imposta per gli approvvigionamenti delle imprese energivore e non. In questo contesto il Gruppo ha registrato una positiva performance, confermando un trend di crescita nelle diverse aree di business. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare, la capogruppo Centro Marche Acque srl (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'Ato 3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera Ato in data 26/07/2005. La società Astea, capofila dell'omonimo Gruppo, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (anche DEA Spa) gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia Srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea Srl (detenuta nella misura del 20%), mentre la controllata En Ergon Srl sta completando la costruzione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante. L'impianto, ubicato nel comune di Ostra, è stato coinvolto lo scorso 15 settembre nell'alluvione che ha interessato quei territori a seguito della piena dei fiumi Misa e Nevola, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022. I danni arrecati all'impianto, che peraltro si trovava ancora in fase di ultimazione, non sono ancora oggi oggettivamente determinabili e sebbene la società abbia cercato di ridurre al minimo i ritardi di avvio della gestione, la situazione emergenziale nella sua complessità ha rallentato la messa in esercizio dell'impianto che si prevede avverrà entro il primo semestre 2023.

Nell'esercizio 2022 esce dal perimetro di consolidamento la società Geosport Srl, a seguito della conclusione della procedura di liquidazione, posta in essere con verbale di assemblea straordinaria del 25/11/2020, che aveva recepito le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa in data 21/12/2022 con la cancellazione della società dal Registro Imprese; pertanto, il presente bilancio consolidato comprende il solo conto economico di Geosport Srl in liquidazione, fino alla data finale di liquidazione.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2022 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl, e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque Srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	

Nova Energia Srl	Osimo	99.000	78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806	73,17%
En Ergon Srl	Ostra	6.806.129	64,76%

Ad ottobre 2021 la controllata DEA Spa ha acquisito la partecipazione di controllo nella neocostituita società Osimo Illumina Srl. Si tratta di una società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo per la manutenzione la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso. In data 20/06/2022 è avvenuta la sottoscrizione della suddetta convenzione con il Comune di Osimo, segnando l'avvio effettivo dell'attività sociale.

La società Osimo Illumina non è oggetto di consolidamento nel presente bilancio in quanto i dati espressi al 31/12/2022 non sono comunque significativi rispetto al Gruppo nel suo complesso.

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

Criteri di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte

dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il

principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale e al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2022 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le miglorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica

rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area

di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto con la sola eccezione della partecipazione della controllata, non consolidata, Osimo Illumina Srl. Tale partecipazione è stata valutata al 31/12/2022 al costo di acquisto.

Azioni proprie

Le singole Società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) è stato applicato solo al finanziamento a medio lungo termine assunto da En Ergon mentre in tutti gli altri casi esso non ha trovato applicazione, dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e le sue controllate aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020-2022 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal

modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello

stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della capogruppo risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.028.437	26.786.838	1.241.599

Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2022
Impianto e ampliamento						-
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	1.224.385	222.006			(504.228)	942.163
Concessioni, licenze, marchi	1.020				(60)	960
Avviamento	1.819.419				(199.007)	1.620.412
Altre	21.064.307	2.255.375	1.902.273	(19.028)	(786.805)	24.416.122
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.677.707	273.346	(1.902.273)			1.048.780
	26.786.838	2.750.727	-	(19.028)	(1.490.100)	28.028.437

L'avviamento esposto al 31/12/2022 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon Srl, avvenuto a fine esercizio 2018. Tale valore ha subito un incremento nel corso dell'esercizio 2021 a seguito degli aumenti di capitale, sottoscritti dalla controllante Astea in En Ergon Srl, in modo non proporzionale, che ha quindi determinato il riconoscimento alla quota acquisita di un valore superiore rispetto al valore nominale.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	26.991			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0			0
Diritti brevetti industriali	2.721.113	1.496.728			1.224.385
Concessioni, licenze, marchi	1.200	180			1.020
Avviamento	2.497.165	677.746			1.819.419
Altre	24.316.254	3.251.947			21.064.307
Immob.in corso e acconti	2.677.707	-			2.677.707
	32.240.430	5.453.592			26.786.838

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
142.954.789	137.505.148	5.449.641

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	23.153.024
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.317.856)
Saldo al 31/12/2021	15.835.168
Acquisizione dell'esercizio	475.512
Giroconti positivi (riclassificazione)	136.629
Ammortamenti dell'esercizio	(328.164)
Saldo al 31/12/2022	16.119.145

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	180.780.259
Ammortamenti esercizi precedenti	(89.380.690)
Saldo al 31/12/2021	91.399.569
Acquisizione dell'esercizio	5.281.645
Dismissioni dell'esercizio	(175.942)
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.106.945
Ammortamenti dell'esercizio	(4.595.800)
Saldo al 31/12/2022	94.016.417

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **5.281.645**

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	27.575
Condotte gas metano	154.158
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	92.250
Apparecchi di misura	320.626
TOTALE GAS	594.609
Serbatoi acquedotto	66.902
Impianti sollevamento	179.369
Pozzi	66.564
Acquedotto impianti distribuzione	1.000.840
Impianto trattamento acque	108.875
Impianti fognari	447.623
Impianti depurazione	41.476
Apparecchi di misura	107.003
Distributori acqua potabile	22.300
Impianto telecomando e telecontrollo	20.851
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.061.803
Centrale idroelettrica	358.626
Impianti fotovoltaico	9.356
Colonnine ricarica	41.354
Accumulo elettrico	2.149
Turbogas	2.953
Caldaie	100.570
Rete distribuzione teleriscaldamento	107.524
Gruppi misura	2.975
Centrale di ripompaggio	3.389
Serbatoi accumulo termico	162.652
Sottocentrali di utenza	43.624
Altri impianti	1.519
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	836.691
Mezzi mobili	26.643
Contenitori e cassoni	92.918
Impianti attrez. Centro ambiente	34.870
TOTALE IGIENE URBANA	154.431

Impianti distribuzione lampade votive	1.870
TOTALE LAMPADE VOTIVE	1.870
Misuratori elettronici	219.082
Impianti telecomando e telecontrollo	117.026
Apparecchiature sottostazioni	34.173
Apparecchiature cabine trasformazione	252.399
Linee distribuzione media tensione	613.261
Linee distribuzione bassa tensione	396.300
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	1.632.241

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.418.355
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.897.283)
Saldo al 31/12/2021	521.072
Acquisizione dell'esercizio	187.590
Ammortamenti dell'esercizio	(106.846)
Saldo al 31/12/2022	601.816

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	13.470.862
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.508.696)
Saldo al 31/12/2021	1.962.166
Acquisizione dell'esercizio	444.813
Movimenti leasing metodo finanziario (acquisizioni)	56.857
Dismissioni dell'esercizio	(106.029)
Altre variazioni	1.671
Movimenti leasing metodo finanziario (ammortamenti)	(181.626)
Ammortamenti dell'esercizio	(404.596)
Saldo al 31/12/2022	1.773.256

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	27.787.173
Acquisizione dell'esercizio	5.650.556
Altre Svalutazioni immobilizzazioni	(750.000)
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.243.574)
Saldo al 31/12/2022	30.444.155

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 5.650.556, accoglie prevalentemente l'investimento in corso di realizzazione della controllata En Ergon; si tratta, come specificato nelle pagine che precedono, della costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano il cui completamento è previsto nell'esercizio 2023. L'ammontare della svalutazione, pari a Euro 750.000, rappresenta la stima del valore del

danno e delle perdite subite dall'impianto a seguito dell'evento alluvionale del 15 settembre 2022. Il danno subito al momento non è oggettivamente determinabile ma solo stimabile sulla base dei preventivi di lavori pervenuti alla società al fine di ripristinare al meglio le funzionalità dell'impianto. E' stato pertanto stanziato un fondo, posto a rettifica del valore del cespite e come contropartita è stata iscritta una componente di costo fra le Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri delle società del Gruppo. Come sopra precisato si è provveduto a svalutare l'immobilizzazione in corso costituita dal realizzando impianto di produzione di biometano di En Ergon, interessato dagli eventi alluvionali dello scorso settembre 2022, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.562.247	3.406.224	2.156.023

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Imprese controllate	588.984			588.984
Imprese collegate	1.914.113	278.288		2.192.404
Altre imprese	28.054			28.054
TOTALE	2.531.151	278.288		2.809.439

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2022
Parco Eolico Licodia Eubea Srl*	Milano	100.000	8.189.177	3.730.817	20%	1.637.835
Asp Polverigi Srl **	Polverigi	2.184.191	2.772.828	63.312	20%	554.566
TOTALE						2.192.401

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2022

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2021

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2022
Astea Energia Spa *	Osimo	120.000	12.843.531	3.184.904	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.508.413	37.280.119	3.999.010	0,18%	10.004
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano **	Recanati	88.640	35.129.990	2.299.103	1,20%	1.039
TOTALE						28.054

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021).

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2022).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto delle collegate Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata iscritta in consolidato tra le partecipazioni ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Verso controllate	20.000	180.000		200.000
Verso Altri	560.932			560.932
	580.932	180.000		760.932

L'importo dei crediti verso controllate al 31/12/2022 per Euro 200.000 riguarda il credito verso la controllata Osimo Illumina Srl, società di nuova costituzione che, come sopra richiamato, non viene consolidata al 31/12/2022 trovandosi ancora in fase di start up.

L'importo crediti verso altri è pari a Euro 560.932 è così distinto:

- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon Srl, dell'importo di Euro 500.000.
- Euro 310.932 riguarda i crediti vantati verso gli altri soci di Osimo Illumina Srl in relazione alla sottoscrizione del capitale sociale.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Altri Titoli	242.333	-	-	242.333
	242.333	-	-	242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2022, è costituita dal versamento del capitale sociale, da parte della controllata Astea, della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto

patrimoniale.

Nell'esercizio 2022 è stato avviato un percorso volto all'affidamento, con la modalità in house, del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: in data 07/12/2022 le società consorzianti (Ecofon Conero Spa, Viva Servizi Spa e Jesi Servizi Spa) hanno trasmesso ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica, in via definitiva.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero Spa (12,5%) e Jesi Servizi Spa (12,5%).

Rieco Spa e Marche Multiservizi Spa, ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023, tutt'ora pendenti.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi	51.808	1.697.735		1.749.543
	51.808	1.697.735		1.749.543

L'importo di Euro 1.749.543 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dal Gruppo al 31/12/2022. Al fine di ridurre l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la controllata Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro. Nel contempo la controllata En Ergon, secondo quanto previsto nel contratto di finanziamento bancario di nozionali 24 milioni di Euro, assunto in data 21 dicembre 2021, ha sottoscritto con le banche finanziatrici, nel mese di aprile 2022, un contratto di hedging per un importo pari al 70% dell'ammontare complessivo della linea di credito. L'importo pari al 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.913.606	2.554.055	359.551

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	19.256.396	21.864.271	(2.607.875)
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Verso clienti	12.879.479		12.879.479
Verso controllate	312.109		312.109
Verso imprese collegate	62.905		62.905
Verso controllanti	1.057.530		1.057.530
Per crediti tributari	1.528.539		1.528.539
Per imposte anticipate	980.995		980.995
Verso altri	2.375.716	59.123	2.434.839
	19.197.273	59.123	19.256.396

I crediti al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	8.310.991
Crediti per fatture da emettere	6.999.238
- fondo svalutazione crediti	(2.430.750)
Crediti verso clienti	12.879.479
Crediti verso controllate (Osimo Illumina Srl)	312.109
Crediti verso collegate (Asp Polverigi Srl)	62.905
Crediti v/Comune di Osimo	958.822
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	14.163
Crediti v/Comune di Montecassiano	16.227
Crediti v/Comune di Recanati	13.500
Crediti v/Comune di Porto Recanati	9.693
Crediti verso controllanti	1.057.530

I crediti verso controllate si riferiscono ai crediti del Gruppo verso la controllata Osimo Illumina in relazione al service tecnico operativo e di struttura reso alla società e all'attività svolta da DEA per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Osimo. I crediti verso società collegate, pari ad Euro 62.905 derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque.

I crediti tributari al 31/12/2022 ammontano ad Euro 1.528.539 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	617.604
Crediti "caro energia"	499.687
Crediti v/erario per consolidato fiscale	230.173
Crediti tributari beni strumentali	23.543
Crediti imposta bollo virtuale	46.784
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	16.509
Crediti v/UTF	18.611
Crediti Irap	75.402
Altri crediti	226
	1.528.539

Il credito tributario per Iva verrà recuperato nel corso dell'esercizio 2023; il credito "caro energia" si riferisce al credito di imposta riconosciuto dal Governo per ridurre gli impatti degli elevati costi energetici sulle imprese non energivore e non gasivore, di cui al DL 4 del 27/01/2022, n. 17 del 01/03/2022 e n. 21 del 21/03/2022. Tale credito di Euro 439.056 è stato completamente utilizzato in compensazione nell'esercizio 2023.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 2.434.839 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	59.123
Crediti v/Astea Energia	406.110
Crediti v/CSEA	1.454.724
Crediti v/Inps	346.508
Credito v/GSE	36.739
Altri crediti	131.635
	2.434.839

Tra i crediti verso Altri vengono rilevati anche i crediti verso la società Astea Energia in ragione della percentuale di possesso detenuta, pari all'1% al 31/12/2022.

Le imposte anticipate per Euro 980.995 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2021	2.311.024
Utilizzo nell'esercizio	(150.274)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2022	2.430.750

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare, nell'esercizio, l'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	12.879.479	312.109	62.905	1.057.530	2.434.839	16.746.862
Totale	12.879.479	312.109	62.905	1.057.530	2.434.839	16.746.862

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2022 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.135.067	17.750.551	(7.615.484)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	10.130.347	17.744.004
Denaro e altri valori in cassa	4.720	6.547
10.135.067	17.750.551	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
419.427	824.803	(405.376)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La variazione riscontrata riguarda prevalentemente l'applicazione, nel presente bilancio, del principio del costo ammortizzato al finanziamento bancario della controllata En Ergon che redige il bilancio in forma abbreviata.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi oneri finanziari	58.010
Risconti attivi assicurazioni	20.425
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	19.977
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	27.108
Risconti attivi canoni software	56.478
Risconti attivi fidejussioni	787
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	65.587
Risconti attivi spese pubblicitarie	21.456
Risconti attivi prestazione servizi	75.109
Risconti attivi borse di studio	24.974
Risconti attivi costi di manutenzione	27.350
Risconti attivi vari	22.166
	419.427

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	122.512.432	119.523.430	2.989.002

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.29
Riserva legale	402.000	402.000
Riserva straordinaria	6.626.724	6.428.469
Riserva di consolidamento/utili indivisi	20.187.874	26.464.750
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.863.460	3.143.781
Totale Patrimonio netto del Gruppo	91.404.087	93.763.029
Capitale e riserve di terzi	26.224.740	28.050.751
Utili dell'esercizio di terzi	1.894.603	698.652
Totale Patrimonio netto Consolidato	119.523.430	122.512.432

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento- utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente- 01/01/2021	2.010.000	402.000	78.745.214	3.696.468	84.853.682	25.681.438	110.535.120
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			2.796.468	-2.796.468	0		0
Altre variazioni			586.945		586.945	543.302	1.130.247
Risultato dell'esercizio precedente				6.863.460	6.863.460	1.894.603	8.758.063
Alla chiusura dell'esercizio precedente- 31/12/2021	2.010.000	402.000	82.128.627	6.863.460	91.404.087	28.119.343	119.523.430
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			5.963.460	-5.963.460	0		0
Altre variazioni			115.161		115.161	-68.592	46.569
Risultato dell'esercizio corrente				3.143.781	3.143.781	698.652	3.842.433
Alla chiusura dell'esercizio corrente - 31/12/2022	2.010.000	402.000	88.207.248	3.143.781	93.763.029	28.749.403	122.512.432

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	6.428.469	A, B, C
Riserva di consolidamento	26.464.750	
Totale	88.609.248	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 6.428.469 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-22	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	1.303.939	65.458.437
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	3.098.755	28.304.592
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	3.098.755	-65.147.860 93.452.452
svalutazione di partecipazioni consolidate		
dividendi	-1.258.913	
utili infragruppo		
IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale		
effetto valutazione a PN collegate		
terzi	698.652	28.749.403
Totale rettifiche di consolidato	2.538.494	57.053.995
Dati consolidati	3.842.433	122.512.432

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	2.081.021	1.774.856	306.165

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Per imposte, anche differite	284.291	265.149	(12.861)	536.579
Altri	1.490.565	164.591	(110.714)	1.544.442
	1.774.856	429.740	(123.575)	2.081.021

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, le imposte differite rilevate nell'esercizio dalla capogruppo per la parte dei dividendi assoggettati a tassazione, ma non incassati nell'esercizio 2022 e le imposte differite calcolate sulla riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura (IRS). La rilevazione della fiscalità differita deriva dal disallineamento tra la disciplina civilistica che prevede la rilevazione a patrimonio netto e il trattamento fiscale che implica l'irrilevanza reddituale fino all'imputazione a conto economico.

La voce Altri fondi al 31/12/2022, pari a Euro 1.544.442, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 250.000 dal fondo rischi, stanziato nel 2021, per fronteggiare il probabile rischio derivante dall'ottenimento di penalità in relazione alla qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per gli anni 2020-2021. Si ritiene tale evento probabile in quanto, a seguito della raccolta dati inerente la qualità tecnica per gli anni 2020-2021, è emerso il non raggiungimento degli obiettivi individuati per due macroindicatori. La quantificazione delle penalità è subordinata all'elaborazione da parte dell'Autorità di una graduatoria annuale di tutti i gestori del servizio idrico integrato che al momento non è ancora stata pubblicata;
- per Euro 177.916, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili

derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 60.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 31.544;

- d) per Euro 452.142 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso;
- e) per Euro 99.247 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla delibera Arera 183/222/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI;
- f) per Euro 290.812 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata DEA Spa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.128.479	1.112.387	16.092

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
79.376.668	84.210.405	(4.833.737)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	410.691			410.691
Debiti verso banche	11.835.806	42.753.469		54.589.275
Debiti verso altri finanziatori	499.132	571.220		1.070.352
Acconti	333.990	1.019.038		1.353.028
Debiti verso fornitori	10.683.386			10.683.386
Debiti verso imprese controllate	208.955			208.955
Debiti verso imprese collegate	-			-
Debiti verso controllanti	2.849.637			2.849.637
Debiti tributari	253.419			253.419
Debiti verso istituti di previdenza	1.140.412			1.140.412
Altri debiti	6.817.513			6.857.513
	35.032.941	44.343.727		79.376.668

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	7.379.748
Fatture da ricevere	3.366.815
Note credito da ricevere	(195.145)

Anticipi a fornitori	(228.032)
	10.683.386

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Osimo Illumina Srl	208.955
Debiti verso controllate	208.955
Dividendi da liquidare	1.906.809
Debiti v/Comune di Loreto	85.399
Debiti v/Comune di Montecassiano	81.432
Debiti v/Comune di Osimo	345.815
Debiti v/Comune di Porto Recanati	129.612
Debiti v/Comune di Montelupone	65.691
Debiti v/Comune di Recanati	56.445
Debiti v/Comune di Potenza Picena	178.434
Debiti verso controllanti	2.849.637
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	938.609
Debiti verso Astea Energia	3.826.318
Altri debiti verso personale per produttività	366.354
Altri debiti verso il personale per ferie	510.554
Altri debiti verso il personale	57.346
Debiti v/AATO 3	839.339
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	51.940
Debiti verso CdA	45.061
Debiti v/fondi assistenza	18.008
Debiti diversi	163.984
Altri debiti	6.817.513

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 54.589.275, comprende l'indebitamento a breve termine e la quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 11.835.806 mentre la differenza pari a Euro 42.753.469 rappresenta il debito residuo per capitale. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto finanziamenti bancari per complessivi 3,5 milioni di Euro; in particolare, Astea ha assunto un nuovo finanziamento per 2 milioni di Euro della durata di 84 mesi, ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi maggiorato di 150bps, mentre la controllata DEA ha assunto un nuovo finanziamento del valore nominale di Euro 1.500.000; si tratta di un mutuo chirografario, della durata di 84 mesi, ad un tasso variabile pari ad Euribor 3mesi maggiorato di 90bps.

Si specifica inoltre che a seguito dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, e per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, la società si è avvalsa del diritto di chiedere alle banche la sospensione dell'intera rata dei finanziamenti esistenti per un periodo di 12 mesi, ovvero n. 4 rate trimestrali.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico

finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo, si specifica che alla data del 31/12/2022 tali covenants risultano rispettati.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende oltre all'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario, anche l'importo di Euro 735.675 riferito all'anticipazione finanziaria concessa alla controllata Astea da Cassa per i servizi energetici ambientali (Csea), in base alla delibera Arera 495/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Fra gli Altri Debiti viene iscritto il debito verso la ex-collegata Astea Energia in cui la società Astea detiene una partecipazione dell'1%.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	10.682.826	208.955	-	2.849.637	6.817.513	20.558.931
Germania	580					580
Totale	10.683.386	208.955	-	2.849.637	6.817.513	20.559.511

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.171.369	4.070.812	100.557

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	4.058.373
Altri risconti passivi	82.784
Ratei passivi	30.212
	4.171.369

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	57.011.923	52.340.367	4.671.556
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.382.400	47.785.850	3.596.550
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.332.325	3.426.465	(94.140)
Altri ricavi e proventi	2.297.198	1.128.052	1.169.146
	57.011.923	52.340.367	4.671.556

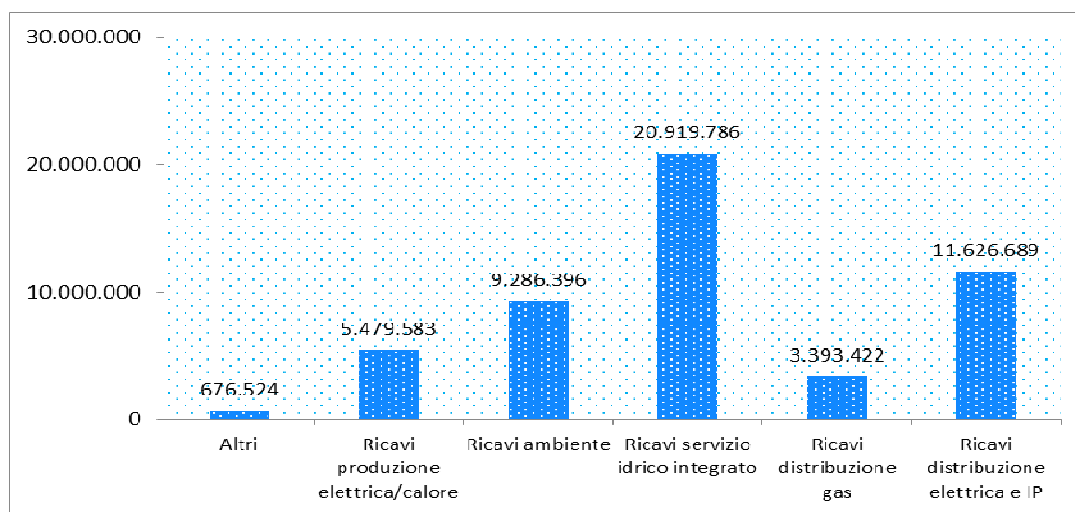
La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.393.422	3.573.565	(180.143)
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	20.919.786	20.047.690	872.096
Ricavi servizio ELETTRICO	11.626.689	11.506.413	120.276
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	5.479.583	2.565.379	2.914.204
Ricavi servizio AMBIENTE	9.286.396	9.194.092	92.304
Altri ricavi	676.524	898.711	(222.187)
	51.382.400	47.785.850	3.596.550

**Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività
anno 2022**



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	51.382.400	51.382.400
	51.382.400	51.382.400

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 2.297.198 è così composta:

Altri ricavi e proventi	31/12/2022
Contributi in conto esercizio	80.667
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	105.198
Contributo -rimborso carbon tax	39.712
Contributo progetto Muse Grids-Interface	68.073
Contributo caro energia	1.062.644
Quota annua contributi c/impianti	104.586
Corrispettivo affitto ramo	164.395
Rimborsi diversi	202.874
Affitti e locazioni	115.733
Valore immobilizzazioni a titolo gratuito	160.000
Vendita materiali fuori uso	51.552
Sopravvenienze e insussistenze attive	107.738
Ricavi diversi	34.026
TOTALE	2.297.198

Fra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di Euro 1.062.644 relativo al contributo per il caro energia che il Governo ha previsto per ridurre gli impatti dei costi energetici sulle imprese non energivore, di cui al D.L. n. 4 del 27/01/2022, n. 17 del 01/03/2022 e n. 21 del 21/03/2022. Mentre

nell'ambito dei benefici ottenuti dalla partecipazione al progetto europeo Muse Grids da parte della controllata Astea, si evidenzia l'importo di Euro 160.000 quale contributo relativo alle immobilizzazioni a titolo gratuito acquisite nell'esercizio. La contropartita è rilevata fra le immobilizzazioni materiali della linea cogenerazione, trattandosi di un serbatoio di accumulo termico.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	51.771.285	45.792.052	5.979.233
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.365.738	9.459.530	4.906.208
Servizi	12.980.459	12.722.502	257.957
Godimento di beni di terzi	2.058.183	2.377.977	(319.794)
Salari e stipendi	8.729.661	8.555.755	173.906
Oneri sociali	2.790.402	2.803.935	(13.533)
Trattamento di fine rapporto	646.036	576.664	69.372
Altri costi del personale	428.050	333.870	94.180
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.490.100	1.381.873	108.227
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.617.032	5.120.801	496.231
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	750.000	0	750.000
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	400.000	(100.000)
Variazione rimanenze materie prime	(359.551)	(107.031)	(252.520)
Accantonamento per rischi	60.000	409.247	(349.247)
Altri accantonamenti	50.185	49.379	806
Oneri diversi di gestione	1.864.990	1.707.550	157.440
	51.771.285	45.792.052	5.979.233

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.594.149	12.270.224	323.925

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 750.000 della voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione effettuata nell'esercizio quale stima del valore del danno e delle perdite subite dall'impianto di produzione di biometano di Ostra, a seguito dell'evento alluvionale del 15 settembre 2022. Il danno subito al momento non è oggettivamente determinabile ma solo stimabile sulla base dei preventivi di lavori pervenuti alla società al fine di ripristinare al meglio le funzionalità dell'impianto. Come indicato nelle pagine che precedono, è stato pertanto stanziato un fondo, posto a rettifica del valore del cespite, ancora in costruzione, iscritto nell'Attivo e come contropartita è stata iscritta una componente di costo fra le Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni.

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 60.000 relativamente al rischio legato a sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.864.990	1.707.550	157.440

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse indirette	305.908	288.717
Canoni e concessioni	181.126	192.950
Sopravvenienze passive	51.120	54.784
Contributi associativi/authorities	52.657	57.301
Rimborsi danni e transazioni	83.715	61.950
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	301.002	162.206
Contributo comunità montane	419.955	418.368
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Contributo consorzio di bonifica	92.961	92.744
Altri	76.918	78.902
	1.864.990	1.707.550

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	(974.743)	3.397.027	(4.371.770)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazioni	26.355	4.423.435	(4.397.080)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	23.729	3.490	20.239
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.024.827)	(1.029.898)	5.071
	(974.743)	3.397.027	(4.371.770)

I proventi da partecipazioni per Euro 26.162 riguardano l'avanzo di liquidazione derivante dalla chiusura della procedura di liquidazione della controllata Geosport Srl.

La variazione in diminuzione nella voce proventi da partecipazioni si riferisce ai dividendi percepiti e alla plusvalenza realizzata dalla cessione delle quote di Astea Energia Spa, avvenuta in data 29/12/2021 e già richiamata in precedenza.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.053	2.053
Interessi su crediti commerciali	5.355	5.355
Interessi su contratti derivati	13.189	13.189
Proventi vari	3.132	3.132
	23.729	23.729

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	1.005.020	1.005.020
Interessi fornitori/CSEA	2.326	2.326
Interessi su depositi cauzionali	859	859
Interessi dilazione imposte	8.260	8.260
Interessi passivi altri	8.362	8.362
	1.024.827	1.024.827

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	1.147.629	543.913	603.716

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	746.826	507.766	239.060
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	403.246	36.147	367.099
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	1.150.072	543.913	606.159

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	2.443	-	2.443
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	2.443	-	2.443

La rivalutazione di partecipazioni per Euro 746.826 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Asp Polverigi per Euro 663 e della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 746.163.

La rivalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 403.246, al netto della svalutazione degli stessi pari a Euro 2.443 si riferisce alla variazione di fair value degli strumenti derivati attivi di copertura detenuti dal Gruppo, registrata al 31/12/2022, rispetto al precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.571.091	1.731.192	(160.101)

Imposte	2022	2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.633.100	2.048.626	(415.526)
<i>IRES</i>	1.297.600	1.620.500	(322.900)
<i>IRAP</i>	335.500	428.126	(92.626)
Imposte relative es.precedenti	(62.045)	(52.102)	(9.943)
Imposte differite (anticipate)	6.422	(209.443)	215.865
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(6.386)	(55.889)	49.503
	1.571.091	1.731.192	(160.101)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole

certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2022, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2022 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2021 era di 249 unità, e la forza media era di 240,95 unità.

Nel corso del 2022 sono state effettuate 21 assunzioni di cui 4 a tempo indeterminato, 17 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 18 cessazioni: 13 cessazioni a termine, 5 pensionamenti; al 31/12/2022 si registrano pertanto 244 unità a tempo indeterminato e 8 unità a tempo determinato per un totale di 252, mentre la forza media è pari a 244,21 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	93	93	-
Operai	156	153	3
	252	249	3

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	174.160
Collegio sindacale	81.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2022 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse da società del Gruppo a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 3.069.519.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 190.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 181.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 28.000 a favore di Aset Spa quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 10.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 31.760 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 284.752 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 497.731 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;

- Comune di Ostra per € 77.832 come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003;
- Euro 100.000 in favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali di CMA.

L'importo delle fidejussioni prestate dalla controllata Astea nell'interesse di società controllate è pari a Euro 25.748.958, di seguito dettagliate:

- Euro 455.776 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 1.018.182 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo Spa e Iccrea Banca Spa a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon Srl.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2022 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa			62.905	2.111	88.105	
Osimo Illumina Srl	208.955	200.000	312.109		216.236	
Totale	208.955	200.000	375.014	2.111	304.341	

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la controllata Osimo Illumina Srl sono relativi alla costituzione della società (avvenuta ad ottobre 2021), alle attività propedeutiche all'avvio della stessa e alle prestazioni rese a far data dalla firma della convenzione per la gestione della pubblica illuminazione nel Comune di Osimo avvenuta il 20/06/2022. Si specifica che Osimo Illumina ha chiuso il suo primo bilancio di esercizio in data 31/12/2022. Essa non rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo del presente bilancio consolidato.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi

di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2022			2021		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Intesa Sanpaolo	7.000.000	612.407				
Iccrea	5.000.000	429.434				
Totale cash flow hedge	12.000.000	1.041.841				
<i>Fair value hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	7.855.741	507.328		6.033.959	51.808	
Intesa Sanpaolo	2.800.000	115.947				
Iccrea	2.000.000	84.427				
Totale fair value	12.655.741	707.702		6.033.959	51.808	
Totale strumenti finanziari e derivati	24.655.741	1.749.543	0	6.033.959	51.808	0

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.21	FV 31.12.22	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.944.286	10.472	99.094	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	3.038.566	41.336	266.640	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.433.382		92.594	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.439.507		49.001	17/06/2022	31/05/2026
Intesa Sanpaolo	Cap Premio frazionato	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.800.000		115.947	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	Cap Premio frazionato	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.000.000		84.427	27/04/2022	31/12/2034
Intesa Sanpaolo	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	7.000.000		612.407	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	5.000.000		429.434	27/04/2022	31/12/2034
					24.655.741	51.808	1.749.543		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	51.808
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	791.799	
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto		
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico		403.246
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(2.443)
Inefficacia rilevata a conto economico		
Valore di fine esercizio	791.799	452.611

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2022
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	403.246
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(2.443)
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	-
Saldo al 31 dicembre 2022	400.803

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese,

oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa. Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
Cassa servizi energetici ambientali	735.675	Anticipazioni finanziarie ex delibera 495/2022/R/ldr
Cassa servizi energetici ambientali	2.148.828	Componente UG2c
Cassa servizi energetici ambientali	1.656.177	Agevolazioni tariffarie clienti stato disagio
Cassa servizi energetici ambientali	1.511.345	Premi RQTI
Cassa servizi energetici ambientali	1.800.126	Contributi CSEA perequazioni e regolazione premi anni 2020 e 2021 servizio distribuzione elettrica
Cassa servizi energetici ambientali	66.657	Compensazioni minori ricavi eventi sismici 2016 e seguenti
Cassa servizi energetici ambientali	18.374	Componenti perequazione RTDG
Cassa servizi energetici ambientali	19.311	Premi continuità servizio gas distribuzione
Cassa servizi energetici ambientali	1.553	Conguagli e rettifiche dichiarazioni
Gestore Servizi energetici GSE	91.618	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	80.667	Contributi c/esercizio su investimenti SII - quota annua
ATO 3 Marche Centro Macerata	201.600	Contributo conto investimenti - incasso 10 % Addendum contributi FSC 2014-2020 - 2° acconto
ATO 3 Marche Centro Macerata	26.696	Contributo conto investimenti - decreto RM 17/2020 - Distrettualizzazione del centro storico di Potenza Picena. Importo a saldo

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 26 maggio 2023

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Rocchi Alessandra	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA	Esercizio 2021	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.758.063	3.842.433
Imposte sul reddito	1.731.192	1.571.091
Interessi passivi/ interessi attivi	1.026.408	1.001.098
(Dividendi)	(546.128)	(193)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.715.101)	274.840
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.254.434	6.689.269
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.116.316	757.378
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.502.674	7.107.132
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	750.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.802.466	509.401
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.421.456	9.123.911
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(107.032)	(359.551)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(781.605)	(2.688.501)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.029.225)	1.148.848
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(313.031)	405.376
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.023.785	100.557
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.816.279)	3.943.701
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(10.023.387)	2.550.430
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(826.362)	(752.501)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.775.568)	(1.893.666)
Dividendi incassati	546.128	26.355
(Utilizzo dei fondi)	(518.581)	(285.395)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.574.383)	(2.905.207)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.078.120	15.458.403
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.846.052)	(12.188.692)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	483.688	71.017
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.681.466)	(2.731.699)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.363	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(841.063)	(1.697.735)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.000.000	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.860.530)	(16.547.109)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.904.507	(2.614.544)
Accensione finanziamenti	13.000.000	3.500.000
Rimborso finanziamenti	(6.495.238)	(6.005.106)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.257.249)	(1.227.128)
Altre variazioni	(20.000)	(180.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.132.020	(6.526.778)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	349.610	(7.615.484)
Disponibilità liquide iniziali	17.400.941	17.750.551
Disponibilità liquide finali	17.750.551	10.135.067

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Centro Marche Acque S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Centro Marche Acque S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.303.939. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 8 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quoted*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente, con il soggetto incaricato della revisione legale, dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

Non sono pervenute denunce dai Soci *ex art. 2408 C.C. o ex art. 2409 C.C.*

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d. l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d. l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5 C.C.

3) Bilancio consolidato

La Società ha altresì redatto e messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un utile di € 3.842.433 di cui competenza del Gruppo per € 3.143.781. In merito a detto bilancio il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha stilato la propria relazione in data 01 giugno 2023 senza osservazioni.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2022 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Osimo, lì 9 Giugno 2023

F.to Il Collegio Sindacale

Carla Carestia	Presidente
Carlo Capricciosi	Sindaco Effettivo
Riccardo Giorgetti	Sindaco Effettivo

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Centro Marche Acque S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Centro Marche Acque (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centro Marche Acque S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Centro Marche Acque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 8 giugno 2023